

**ACCORDO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E REGIONE TOSCANA PER
L'ATTIVAZIONE DI FORME DI RECIPROCA COLLABORAZIONE IN MATERIA
DI SMALTIMENTO RIFIUTI**

Articolo 1

1. Il territorio montano di confine tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana si configura come un'area con caratteristiche omogenee dal punto di vista geografico, insediativo, produttivo ed ambientale.
2. La Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana riconoscono un comune interesse ad attivare forme di collaborazione per la gestione coordinata delle politiche in materia di rifiuti nei territori montani delle due Regioni attraverso l'utilizzo congiunto della discarica per rifiuti urbani e assimilati denominata Cà de Ladri e localizzata in Comune di Gaggio Montano nonché, dell'impianto di trattamento in testa alla stessa. Attraverso il presente Accordo si intende rinnovare il quadro delle condizioni di utilizzo dell'impianto già storicamente a servizio dei territori finitimi delle Province di Bologna e Pistoia, cui sono stati sinora destinati i rifiuti a smaltimento provenienti dai Comuni aderenti a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali.
3. La Regione Emilia-Romagna acconsente, in ossequio al principio di prossimità di cui all'articolo 182-bis del D. Lgs 152/2006, all'ingresso nel proprio territorio, con riferimento all'impianto di cui al comma 2, dei rifiuti provenienti dai Comuni toscani consorziati in CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali al fine di essere smaltiti alle condizioni normative e tecniche vigenti, secondo i quantitativi e le modalità richiamate all'art. 2 del presente Accordo applicando ai rifiuti in ingresso la tariffa di smaltimento approvata annualmente dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR).

Articolo 2

1. La quantità complessiva di rifiuti ammessi nel sito di Cà de Ladri, ai sensi del presente Accordo, è definita in 10.000 tonnellate complessive annue massime, come meglio specificato al comma 2, consistenti in rifiuti

urbani non differenziati (EER 20.03.01), conferiti direttamente a valle del processo di raccolta, ovvero transitati da impianti di trasferimento. Tali rifiuti dovranno provenire unicamente dai Comuni aderenti a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali.

2. All'impianto viene riservata una capacità corrispondente a quella massima conferibile pari a 10.000 tonnellate annue. In caso di parziale utilizzo della capacità massima nel corso dell'anno solare, la disponibilità residua non può essere utilizzata per l'anno successivo. Le parti concordano la garanzia del rispetto del limite quantitativo ivi indicato fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3.
3. Le Parti concordano che possono essere apportate modifiche in incremento ai quantitativi massimi annui di rifiuti di cui al comma 1, nel limite massimo del 15% del totale annuo di rifiuti ammessi. In tal caso AATO Toscana Centro è tenuta all'invio di una specifica comunicazione preventiva ad ATERSIR, a Regione Emilia-Romagna e a Regione Toscana.
4. La Regione Emilia-Romagna prende atto che il quantitativo di rifiuti di cui al comma 1 può essere raggiunto anche attraverso il conferimento di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani negli impianti dell'ambito di ATO Toscana Centro (EER 19.12.12) purché tali rifiuti corrispondano quantitativamente a quelli prodotti in detti impianti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati provenienti dai Comuni di cui all'art. 1, comma 3.
In particolare, i rifiuti con codice EER 19.12.12 possono essere costituiti da:
 - frazione secca di sopravaglio prodotta dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento;
 - scarti e sovralli prodotti dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento.
5. I conferimenti dovranno essere oggetto di apposita programmazione tale da consentire la corretta operatività dell'impianto ed escludere criticità gestionali.

Articolo 3

1. Il presente Accordo potrà essere modificato consensualmente mediante la stipula di specifico atto integrativo dell'Accordo stesso.

Articolo 4

1. Il presente Accordo costituisce l'attuazione dell'intesa vigente tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana per l'attivazione di forme di collaborazione tra gli enti locali delle aree finitime delle due Regioni nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n. 2412/1995 e dalla Regione Toscana con Delibera di Consiglio Regionale n. 130/1995.

Articolo 5

1. Il presente Accordo ha durata fino all'esaurimento della capacità della discarica di Ca' de Ladri localizzata nel Comune di Gaggio Montano (BO).

Articolo 6

1. I controlli relativi all'attuazione e al rispetto del presente Accordo sono affidati alla Regione Emilia-Romagna e alla Regione Toscana, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, che si avvalgono di ARPAE Emilia-Romagna e di ARPAT.
2. Le attività di controllo svolte da ARPAE Emilia-Romagna e ARPAT rientrano nelle attività istituzionali obbligatorie di cui alla L.R. 44/1995 della Regione Emilia-Romagna e alla L.R. 30/2009 della Regione Toscana.

Articolo 7

1. ATERSIR e l'Autorità di Ambito Toscana Centro sono tenute a segnalare prontamente alle competenti Direzioni

regionali, ogni eventuale criticità connessa all'attuazione del presente Accordo.

2. Le informazioni relative ai flussi di rifiuti conferiti nell'ambito del presente Accordo sono registrate annualmente, su scala mensile nel database O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) mediante compilazione da parte dei rispettivi gestori (dell'impianto di Cà de Ladri e della raccolta e trasporto dai luoghi di produzione).

Articolo 8

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per la Regione Toscana

Assessore all'Ambiente, Difesa
del suolo e della costa e
Protezione civile

Assessore all'Ambiente e Difesa
del suolo

Irene Priolo

Federica Fratoni
